

An aerial photograph of a city, likely San Francisco, is shown with a semi-transparent blue overlay. The image captures a mix of residential and commercial buildings, green spaces, and a road with a few cars. The text is overlaid on this background.

ConLab

ACIREALE

*Knowledge Transfer Office*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

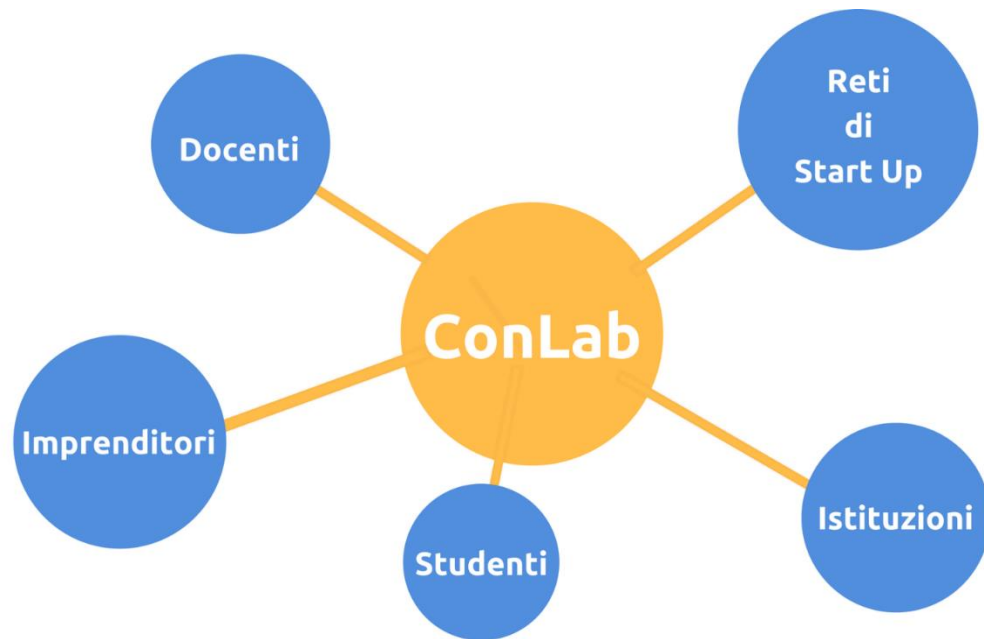


## ConLab

È lo spazio di coworking dell'Università Cattolica: un luogo dedicato esclusivamente ad attività auto-imprenditoriali.

Sono attualmente attivi 4 hub:  
Milano; Cremona; Acireale (CT); Melfi (PT).

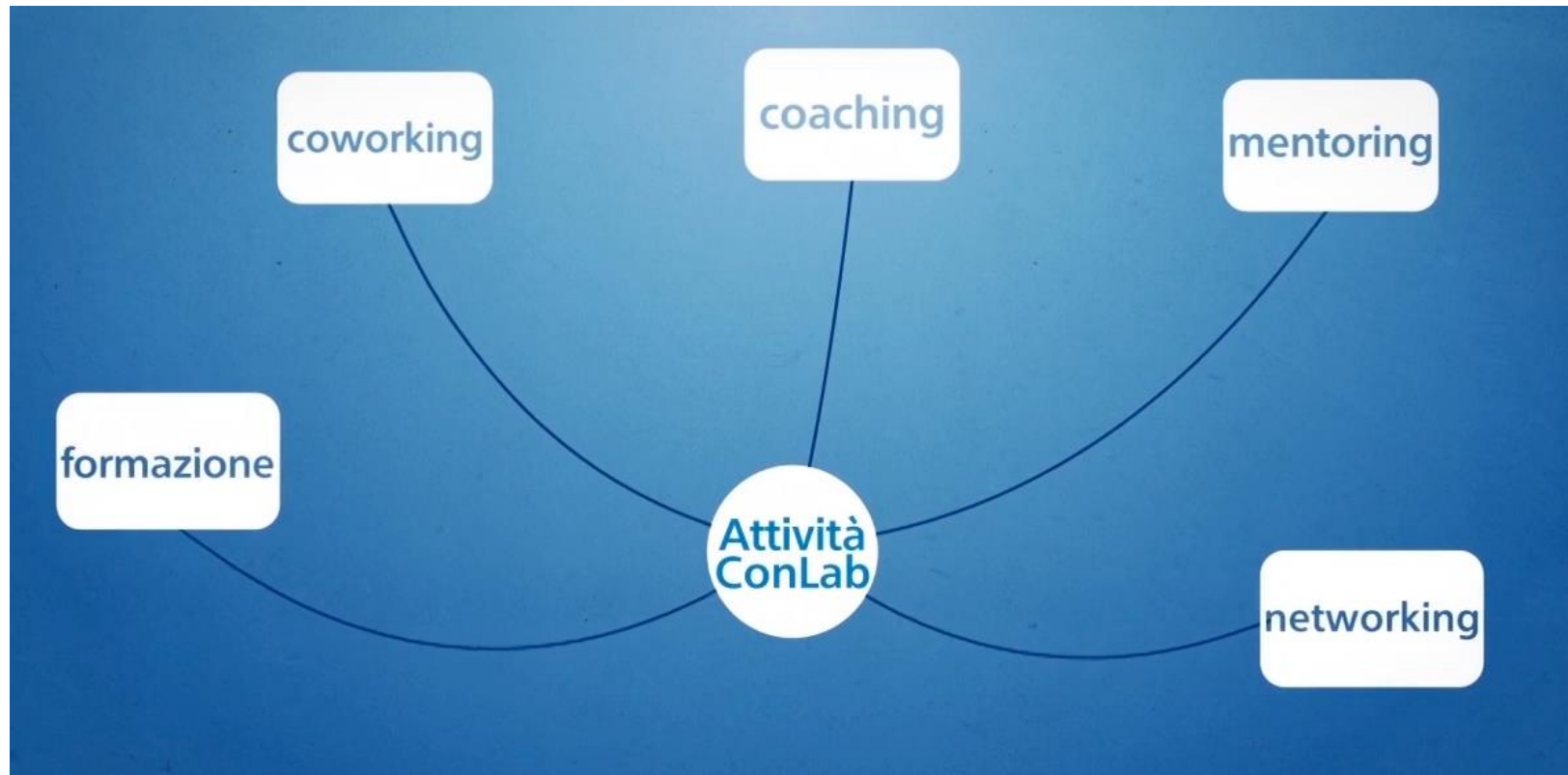
# L'attività del Contamination Lab



**ConLab** non è un tradizionale incubatore di impresa, ma uno spazio di contaminazione nato all'interno dell'ateneo che si propone di sostenere idee imprenditoriali (nella fase pre-seed). I giovani imprenditori acquisiscono competenze e sono guidati a capire la potenzialità dei loro business e decidere se e come entrare nel mercato a validare progetti.



# Chi siamo – Video



*A lab that links people and build bridges.*

[Chi siamo](#)



# Cosa facciamo - Call for proposals

ConLab è un ambiente multidisciplinare, luogo di opportunità e “contaminazione”. Sono state strutturate due principali attività:

**Call for Ideas** seleziona team ( da 2 a 6 persone) desiderosi di sviluppare progetti a spiccata vocazione imprenditoriale. E’ attualmente in Corso la sesta edizione a Milano, cui si aggiungono 1 edizione a Cremona, 2 ad Acireale e 1 a Melfi.

Il numero di partecipanti, dal 2016 ad oggi, è di oltre 400.

**Call for Skills** mira a stimolare la diffusione della cultura dell’innovazione e del fare, permettendo a singoli partecipanti di applicare le proprie skills a progetti imprenditoriali innovativi. E’ in Corso la 4 edizione presso l’hub di Milano.



# ConLab Acireale

Il 7 Dicembre 2019 l'Università Cattolica in collaborazione con la Diocesi di Acireale e Fondazione Maria Barbagallo ha inaugurato una nuova sede di ConLab ad Acireale, ospitata nell'hub dell'allora sede del Credito Siciliano CREVAL.

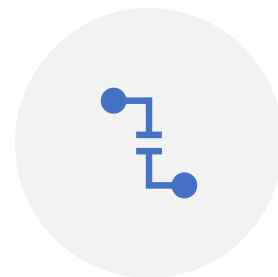


# Le prime due edizioni di Call for Ideas



## SELEZIONE A PARTIRE DA UN'IDEA:

ConLab seleziona **team** (da 2 a 6 persone) desiderosi di sviluppare progetti a spiccata **vocazione imprenditoriale**.



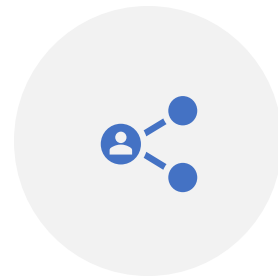
## MACRO OBIETTIVO:

Favorire la cultura dell'**imprenditività** tra i giovani siciliani.



## CONTAMINAZIONE:

Spazio coworking nell'hub di CREVAL (oggi Credit Agricole)



## RETE:

**Coinvolgimento in attività e servizi** connessi proposti da ConLab, in sinergia con l'hub di Milano

# Call for Ideas- dati

	TEAM SELEZIONATI	PERSONE	REALTA' COSTITUITE	PREMI VINTI
1 Call for Ideas	6	23	1 (USTEP, società benefit).	
2 Call for Ideas	5	16		1 (BENCLER, vedi slide 10).



# Call for Ideas – Team overview

TEAM	DESCRIZIONE
<a href="#">Gli artigiani del coriandolo</a>	Produzione di coriandoli monocromatici acesi
<a href="#">Radici Nomadi</a>	Coltivazione e attività didattica
<a href="#">Stoà Sicula</a>	Associazione culturale ( visite turistiche e attività didattiche)
Indiegena group	Portale Web Turismo
<a href="#">Ustep</a>	Società benefit
Aetna nostrae	Manutenzione e coltivazione del sito della Banca del Germoplasma (UNESCO
<a href="#">Bencler</a>	Maison di orologeria italiana e innovativa.
<a href="#">Comunicare Cultura</a>	Promozione del territorio, gestione siti culturali, "visita smart.
TouristAppaMi	Turismo
EarthBeat	Market prodotti KM 0

## 2 Call for Ideas – Caso di successo – Agosto 2021



Il team **Bencler** ha partecipato al concorso *“La tua idea di impresa in Sicilia”*, bandito dalla Presidenza della Regione Siciliana e dall' Irfis, aggiudicandosi il **quarto posto nella graduatoria** dei dieci migliori progetti, selezionati tra gli oltre 40 concorrenti, meritevoli del premio di dieci mila euro ciascuno.

# Ad Acireale il Contamination Lab

## «Fare da sponda a chi vuole restare»

DILETTA RIZZO

**ACIREALE.** Nel Meridione, in Sicilia particolarmente, quello collegato alla cosiddetta “desertificazione” risulta essere uno tra i fenomeni sociali più diffusi, tale da interessare non soltanto i giovani che lasciano la loro terra in cerca anche di nuove conoscenze e di avventure, ma anche in molti dai capelli bianchi, costretti da contingenze varie ad andare con tutta la famiglia a trovare risorse fuori dall'Isola. Un aspetto che non lascia indifferente la Chiesa e, in questo senso, eloquenti appaiono le riflessioni di mons. Antonino Raspanti, vicepresidente della Conferenza episcopale italiana e vescovo di Acireale. «Quanto descritto - osserva l'alto prelato - avviene soprattutto per ragioni di lavoro e di fiducia nel futuro. In ballo entrano molte cose, a mio modo di vedere, a cominciare dal modello di vita sociale che abbiamo nella mente. Ad esempio, nella mia zona montana, tra Linguaglossa e Castiglione, il lavoro non manca, ma ugualmente alcuni figli di persone che lì sono nate preferiscono andare via, perché non intendono occuparsi della terra, delle vigne, insomma il tipo di lavoro che viene offerto in quelle zone. Quindi, si registra innanzitutto un salto di qualità culturale, nel senso che non si vogliono fare dei lavori che non sempre sono presenti in Sicilia. Però, è anche vero che la qualità della vita, il rapporto con le istituzioni e con le burocrazie, i per-

messi e un po' la malavita fanno parte di quei tanti fattori che non agevolano l'apertura, la lealtà, la collaborazione e, quindi, tutto ciò che genera voglia, piacere e passione di abitare la propria Sicilia, di trasformarla e di valorizzarla. Direi che siamo anche vittime di modelli che vengono conati altrove e poi noi li importiamo, facendone idoli, e non riusciamo a vedere ciò che potremmo già fare qui, mettendo a frutto i tesori della nostra terra».

Da una decina di anni a questa parte, la Diocesi di Acireale si è distinta sulla strada che conduce al-



Mons. Antonio Raspanti  
vescovo di Acireale e  
vicepresidente della Cei

l'apertura di varchi, collaborando con tutte le istituzioni e gli enti intermedi, quali sono quelli professionali, imprenditoriali e commerciali. «Lo facciamo - aggiunge mons. Raspanti - non solo per metter in rete tra di loro i soggetti più attivi, ma anche per creare qualcosa che favorisca una svolta. Una di queste iniziative è stato l'accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la quale dispone già di un “Contamination Lab” a Milano, che aiuta i neolaureati, concedendo loro la possibilità, in uno o due semestri, di mettere in opera un'iniziativa

imprenditoriale che hanno immaginato nel loro corso di studi. Di fatto, docenti e professionisti li aiutano a percorrere quello che viene definito “ultimo chilometro” per iniziare una qualunque attività imprenditoriale di autoinvestimento». Prosegue Raspanti: «Noi abbiamo chiesto che questo modello del “Contamination Lab” fosse realizzato anche qui, ma sempre diretto dai professori e da tutta la cosiddetta “expertise” milanese. Questo accade già tre anni, sono avvenute tre “call” e, purtroppo, la pandemia non ha agevolato questo percorso, ma nonostante tutto non ci siamo fermati ed abbiamo avuto una quindicina di giovani che hanno provato a compiere il salto di qualità formativo. Alcuni hanno già aperto una piccola startup, altri non ancora. Parallelamente, si procede con il “Progetto Policoro” della Conferenza Episcopale Italiana, anche attraverso il collegamento con il Parco culturale ecclesiale e l'Ecomuseo che abbiamo creato. Un mix di iniziative che vogliono innervare reti, sia con gli enti locali e pubblici sia con enti privati e fondazioni, per aprire sempre possibilità che mirano allo sviluppo del territorio».

Progetti chiari, ambizioni alte. «Questo è stato ed è il nostro obiettivo - sintetizza mons. Raspanti - all'insegna di una testimonianza cristiana, così da vivere e far vivere la dottrina sociale del Vangelo, cercando di fare sviluppare il nostro territorio».



### IL VESCOVO RASPANTI

Abbiamo “importato” da Milano un modello virtuoso che avvicina i giovani a enti pubblici e privati. In agricoltura le occasioni ci sono, ma in molti hanno altre aspettative

# Feedback



*“Le possibilità sono poche e vanno colte. ConLab ci ha aiutato a **strutturare** il nostro team e lanciare sul mercato la nostra idea ” (Ustep).*

*“Grazie a ConLab siamo riusciti a strutturare meglio la nostra realtà e nonostante le difficoltà siamo riusciti a vincere un premio di Regione Sicilia con il quale porre le basi. ConLab non è solo uno spazio fisico, ma soprattutto uno **spazio di contaminazione**, dove le idee prendono forma e partono ” (Bencler).*

*“ Abbiamo scelto ConLab per incrementare le nostre conoscenze. Il progetto nato qui è andato poi a confluire nella nostra associazione” (Stoà Sicula).*

*“Da un punto di vista professionale la legittimità e la sicurezza che ConLab conferisce a tutti gli ospiti è impagabile. Poter dire che l'Università e il ConLab hanno creduto in noi ha innescato un volano di successi altrimenti difficilmente raggiungibili nel medio termine” (ICast).*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ConLab



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore